

## Effetti della dichiarazione di nullità

Gli effetti della dichiarazione di nullità

Effetti religiosi: quando un matrimonio è dichiarato nullo, le parti acquisiscono lo stato di 'libero' dal vincolo coniugale e possono celebrare validamente un matrimonio sacramentale.

Se alla sentenza è stato aggiunto un 'divieto di accedere a nuove nozze' (inconsulto Ordinario loci o inconsulto Tribunali), è necessario che il Parroco che prepara il fascicolo per il nuovo matrimonio chieda all'Ordinario della Diocesi di rimuovere tale divieto, (richiesta del nubente e richiesta del parroco). La Diocesi a cui bisogna fare riferimento è quella nel cui territorio ricade il domicilio della persona a cui il divieto è stato apposto.

Il divieto ha lo scopo di esaminare la nuova richiesta di matrimonio affinché non permangano le stesse cause che hanno fatto dichiarare nullo il matrimonio precedente.

Dopo la dichiarazione di nullità, tutte le coppie che abbiano già contratto matrimonio civile possono sposarsi in chiesa (evidentemente se entrambi sono 'liberi' per la legge canonica).

Effetti civili: le decisioni prese dal Tribunale Ecclesiastico possono essere riconosciute dallo Stato Italiano tramite un procedimento detto 'delibazione'. Tale procedimento non è automatico, in quanto deve essere attivato da almeno una delle parti. La delibazione può sostituire la sentenza di divorzio. Il giudizio se riconoscere o no le decisioni ecclesiastiche spetta al Giudice italiano della competente Corte di Appello.

La delibazione può sortire degli effetti di tipo economico, generalmente sull'assegno di mantenimento dell'ex coniuge. Tuttavia, nel caso in cui la questione economica fosse già stata risolta con la sentenza di divorzio, emessa dal tribunale civile, la delibazione non può in alcun modo modificare quanto già stabilito.

Effetti sui figli: la legislazione italiana non prevede alcuna discriminazione tra figli nati fuori del matrimonio e figli nati da genitori separati o divorziati. La dichiarazione di nullità del matrimonio, pertanto, non ha alcun effetto sul rapporto genitori-figli, che è garantito dalla legge italiana. Anche nella Chiesa i figli rimangono tali per sempre e a carico dei genitori restano tutti gli obblighi educativi ed economici.